

COMUNICATO STAMPA | 18 AGOSTO 2026

Antonio Barrese: *Morfologie di luce*

Online il focus di Sergio Maltagliati tra Gruppo MID, Pietro Grossi, Iannis Xenakis e VisualMusic

VARESE | ARTE, MUSICA, NUOVI MEDIA

LA NOTIZIA

È online su visualmusic.it un nuovo approfondimento editoriale dedicato ad Antonio Barrese e alla mostra *Morfologie di luce*, in corso alla Fondazione Marcello Morandini di Varese fino al 20 dicembre 2026. Il focus propone una lettura trasversale fra arte cinetica e programmata, sperimentazione sonora e processi generativi.

A partire dall'invito di Barrese a visitare la mostra, Sergio Maltagliati costruisce un percorso autonomo che mette in relazione la ricerca del fondatore del Gruppo MID con alcune traiettorie decisive del secondo Novecento. Luce, suono, programmazione e percezione emergono come elementi di un unico campo operativo, nel quale l'opera non è soltanto un oggetto da osservare ma un processo che prende forma nel tempo.

La mostra, curata da **Stefania Gaudiosi**, riunisce immagini e opere interattive e immersive realizzate fra il 1965 e il 2025. La luce vi è indagata come materia formale e concettuale, elemento generativo dello spazio e strumento capace di trasformare l'esperienza dello spettatore.

Il nodo storico del focus è il 1966, anno in cui il Gruppo MID realizza a Milano l'*Ambiente stroboscopico programmato e sonorizzato* in collaborazione con lo Studio di Fonologia Musicale di Firenze diretto da **Pietro Grossi**. In quell'esperienza luce stroboscopica, strutture sonore programmate, spazio e movimento del pubblico concorrono alla definizione dell'opera.

Il dialogo si amplia attraverso **Iannis Xenakis**, riferimento centrale per Gaudiosi e per una concezione in cui musica, matematica, probabilità, architettura e spazio diventano strumenti di una stessa progettazione dell'esperienza.

«Un territorio comune non è necessariamente uno stile comune: può essere una domanda condivisa sul modo in cui un'opera prende vita nel tempo.»

SERGIO MALTAGLIATI, 2026

CONTESTO

Dalla forma al processo

Per Maltagliati, la prossimità fra queste esperienze non coincide con una genealogia lineare né con l'identità degli esiti formali. Il punto di contatto è il passaggio dalla forma fissa al comportamento: regole, variazione, interazione e imprevedibilità diventano materiali dell'opera.

01 GRUPPO MID + PIETRO GROSSI

Luce e suono programmati definiscono un ambiente nel quale la percezione del visitatore entra nella struttura dell'opera.

02 IANNIS XENAKIS

Musica, matematica, probabilità e architettura mostrano come il suono possa essere pensato come organizzazione temporale e spaziale.

03 VISU@LMUSIC

Nei sistemi audiovisivi generativi di Maltagliati il calcolatore introduce scelta, combinazione e differenza: ogni esecuzione attualizza una possibilità.

PROFILO

Antonio Barrese, in breve

Nato a Milano nel 1945 e formatosi all'Accademia di Brera, nel 1964 Barrese fonda il Gruppo MID con Alfonso Grassi, Gianfranco Laminarca e Alberto Marangoni. La sua ricerca attraversa installazione, fotografia, film sperimentale, sinestesia visivo-acustica e progettazione ambientale, con una costante apertura alla tecnologia.

SCHEDA

Informazioni sulla mostra

TITOLO	Antonio Barrese: <i>Morfologie di luce</i>
CURATELA	Stefania Gaudiosi
DATE	21 giugno - 20 dicembre 2026
SEDE	Fondazione Marcello Morandini, via Francesco del Cairo 41, 21100 Varese
ORARI	Giovedì 15:00-18:00; venerdì-domenica 10:00-13:00 e 14:00-18:00
APPUNTAMENTI	Visite serali: 19 settembre e 12 dicembre, ore 17:30; visite per bambini: 12 settembre e 3 ottobre, ore 15:30; conferenze: 9 ottobre e 18 dicembre, ore 18:30.
PROMOZIONE	Con il contributo di Regione Lombardia e il patrocinio del Comune di Varese e di Regione Lombardia.

LINK E CONTATTI

FOCUS EDITORIALE visualmusic.it/antonio-barrese-morfologie-di-luce/

PAGINA UFFICIALE [Fondazione Marcello Morandini - mostra](#)

INFO MOSTRA info@fondazionemarcellomorandini.com | 0332 1610525

Nota editoriale: focus e comunicato indipendenti, a cura di Sergio Maltagliati; non costituiscono il comunicato ufficiale della Fondazione. Dati della mostra verificati sulla pagina ufficiale il 18 agosto 2026.